



REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" ha tra le finalità educative e formative lo sviluppo di ciascuno nella Cittadinanza attiva ed è impegnato nella prevenzione e contrasto al bullismo. Ciò costituisce una delle linee prioritarie d'intervento nell'ambito delle attività del PTOF e si realizza attraverso interventi formativi e informativi rivolti agli studenti, ai loro genitori e agli insegnanti. Tali percorsi sono finalizzati alla promozione di una sempre maggiore e più diffusa capacità educativa socio-affettiva, di prevenzione del disagio psicologico e di attivazione di reti di sostegno, che possa tradursi in aumentata sensibilità rispetto al fenomeno e in una migliore capacità di osservazione e discriminazione di situazioni di prevaricazione e prepotenza.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, parallelamente al bullismo, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, collegato ad un uso improprio e diseducativo dei social network, con la diffusione di messaggi, foto, immagini denigratorie, in forma di aggressione e molestia, che possono determinare forti disagi ed esclusione.

L'Istituto è fortemente impegnato ad intervenire contro il diffondersi di queste nuove forme di violenza (fisica e psicologica) da parte degli adolescenti, attivando sinergie con le famiglie e altre istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti, utilizzando tutte le forme di diffusione e conoscenza.

Ogni azione trova fondamento nella normativa vigente, con specifico riferimento:

- agli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- alla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- alla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- alla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- alla direttiva MIUR n.1455/06 sulla partecipazione studentesca;
- al D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle Studentesse e degli Studenti";
- alle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", MIUR aprile 2015;
- alla legge 13 luglio 2015 n. 107, art.1, comma 7;
- alla legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- agli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- agli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

RESPONSABILITÀ E COMPITI DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il contrasto al cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE PER IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet;
- promuove e realizza progetti specifici allo scopo di informare i discenti dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità denuncia di fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo.
- si preoccupa di valutare l'accaduto e di informare e coinvolgere genitori, docenti, dirigente, Forze dell'Ordine, per ogni eventuale immediato intervento.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volte al contrasto di bullismo e cyberbullismo.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal referente per il bullismo e cyberbullismo;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. I DOCENTI:

- intraprendono azioni congruenti con i genitori, condividendo il modello educativo fondato sul rispetto delle norme relative alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile, alla trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- si confrontano periodicamente e, quando necessario con il referente per il cyberbullismo e il Dirigente Scolastico, allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disgregativi del gruppo classe;
- sono il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni nel caso si verificano casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del referente e del Dirigente Scolastico;
- promuovono un uso corretto delle tecnologie da parte dei ragazzi; sono responsabili dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, pc etc...) e relativo accesso al web.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla Scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- si informano sulle azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità, che sottoscrivono all'inizio dell'anno scolastico;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo, nonché di uso improprio dei cellulari.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione ad ogni tipo di comunicazione che trasmettono o inviano;
- acquisiscono la consapevolezza che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, usare telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, né acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale eventualmente acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti, sempre sotto il diretto controllo e autorizzazione del docente, che vigila ed è responsabile dell'eventuale utilizzo di dispositivi tecnologici individuali in classe;
- conoscono il Patto di corresponsabilità sottoscritto dai genitori con la scuola, tutti i regolamenti e le sanzioni disciplinari connesse a comportamenti scorretti.

ASPETTI SPECIFICI DI RIFERIMENTO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo-specie se reiterata e continuativa;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **cyberbullismo**:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo.

Il docente che viene a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo, che non si configurino come reato, informa prioritariamente i genitori, quindi il Dirigente scolastico e il referente per la conseguente convocazione del Consiglio di disciplina. Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo è soggetto a provvedimenti di natura disciplinare, così come disciplinato dai regolamenti e norme in materia; gli episodi di bullismo e cyberbullismo sono sanzionati con provvedimenti particolarmente incisivi per i fatti di estrema gravità; sono altresì attivati percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, civica e culturale.

L'Istituto prevede sanzioni anche per deplorevoli condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo. Per questi casi e se necessario, sarà cura del Dirigente e del referente interpellare e/o coinvolgere le Forze dell'Ordine, più precisamente le locali figure di riferimento della PS (ex Polizia Postale).

Relativamente all'uso dei cellulari, le sanzioni previste sono specificate nella tabella che segue:

CONTRAVVENZIONI	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
L'alunno ha il cellulare acceso (riceve chiamate o notifica di messaggi)	Richiamo verbale Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario personale)	Docente
	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe; convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC o del Team	Coordinatore del CdC o del Team docenti + DS/delegato + CdC o Team docenti + Rappresentanti dei genitori

L'alunno utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe; convocazione della famiglia.	Docente
	il docente valuta, a seconda dell'entità dell'infrazione, il provvedimento disciplinare da adottare da parte del CdC o del Team	Coordinatore del CdC o del Team docenti + DS/delegato + CdC o Team docenti + Rappresentanti dei genitori
L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta	Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa; nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario personale)	Docente + CdC o Team docenti
L'alunno effettua riprese audio, foto o video	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario personale) ed eventuale intervento del DS/delegato Provvedimento disciplinare	Docente + DS/delegato + CdC o Team docenti + Rappresentanti dei genitori
L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario personale) Intervento del DS/delegato e convocazione delle parti coinvolte; Provvedimento disciplinare fino a 15 giorni.	CdC o Team docenti + DS/delegato + Referente cyberbullismo + Rappresentante dei genitori + Polizia di Stato + Procura

Si precisa altresì che, con l'adeguamento al GDPR del 25 maggio 2018, i giovani tra i 13 e i 15 hanno bisogno del consenso di un genitore per usare i social network. Il sistema di controllo prevede che l'under 16 indichi il contatto sul social o l'indirizzo email del genitore che darà il proprio consenso. Di conseguenza il genitore consenziente non potrà esimersi dalle responsabilità rispetto a quanto pubblicato sui vari siti social.

Il presente Regolamento è allegato al Patto di corresponsabilità e deliberato dal Collegio dei Docenti del 05/09/2018 e del Consiglio d'istituto del 07/09/2018

È possibile consultare le iniziative promosse dall'Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione" sul sito della Scuola <http://www.icpollione.it/web/>

Altri link utili:

http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+Guida+Bullismo+-+2017.pdf/4df7c320-e98f-4417-9c31-9100fd63e2be?version=1.0>

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Comma16+finale.pdf/c1dd73b7-e8dc-4486-87d8-9969db64f01a?version=1.0>

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Piano+Nazionale+ER+4.pdf/7179ab45-5a5c-4d1a-b048-5d0b6cda4f5c?version=1.0>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Dipartimento per l'istruzione, la formazione e l'Università
DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

unicef